

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

Ospedali di Cairo e Albenga stop alla privatizzazione

Stop alla privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga. Dopo tanti annunci, la giunta regionale con una delibera affida alla Centrale di committenza l'incarico di annullare la gara per la privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga.

Ma la fiducia del comprensorio valbormidese nella Regione ha comunque probabilmente raggiunto i minimi storici. È parso evidente nell'Assemblea dei sindaci del Distretto socio sanitario di ieri mattina: da una parte i falchi che chiedevano un'immediata presa di posizione, con il sindaco di Bormida, Galliano, che proponeva di consegnare in massa le fasce al

Prefetto; appoggiato con parole forti dal primo cittadino di Pallare, Colombo: «Bisognava farlo un anno fa e non continuare a prostituirsi». Così come il sindaco di Cengio, Dotta: «La Val Bormida è abbandonata su tutto: ospedale, viabilità, ipotesi di carcere: tante parole ma non si è mosso nulla: in Regione trovi solo un muro di gomma». Dall'altra le colombe, come il sindaco di Cairo Lambertini, che ha proposto di attendere ancora sino alla fine di ottobre, termine ultimo ventilato dalla Regione per avere quanto promesso, pur rimarcando, come i colleghi, «la latitanza della Regione, la man-



Gli ospedali di Cairo (foto) e di Albenga non saranno privatizzati

canza di interlocutori e il poco rispetto verso il territorio».

Atteggiamento che, forse, potrebbe modificarsi alla notizia annunciata dallo stesso Toti, di mantenere pubblici i due ospedali. L'ospedale di Cairo diventerà un Ospedale di comunità, con una casa della sa-

lute afferente con gli ambulatori. Quello di Albenga invece dovrebbe diventare un hub di smaltimento delle liste di attesa valorizzando le molte sale finora sottoutilizzate. Potrebbe affidare poi la gestione di alcuni servizi ai privati. M.C.A. —